

# SaronnoNews

## “Sembrava l'Apocalisse”: il 23 luglio 1910 il tornado che sconvolse Saronno e il suo territorio

Mariangela Gerletti · Thursday, July 23rd, 2026

Il **23 luglio 1910** un violento tornado attraversò la Lombardia centro-settentrionale lasciando dietro di sé una lunga scia di distruzione e oltre cento vittime. **Tra le aree più colpite ci furono Saronno e i comuni vicini, dove si contarono una trentina di morti.** A riportare l'attenzione su quella tragedia, nel giorno dell'anniversario, è un post pubblicato da **Marcello Mazzoleni**, grande appassionato ed esperto di meteorologia che ricorda uno degli eventi più estremi mai documentati nel territorio.

«Ritengo doveroso di tanto in tanto fermarci a rivivere quei momenti drammatici della nostra storia, perché **conoscere cosa accadeva in passato ci permette di vivere con molta più consapevolezza il presente** e guardare con fiducia al futuro, dando la giusta tara alla pletora di informazioni intrise di propaganda e di ideologia che ogni giorno ci tocca sopportare non appena accendiamo la televisione o leggiamo i giornali, dove sembra che tutto ciò che accade oggi, sebbene di portata nemmeno paragonabile ai veri disastri del passato, sia qualcosa di mai vissuto prima», dice Mazzoleni.

### Il dramma alle 16,30

Le cronache dell'epoca descrivono un pomeriggio afoso, preceduto da settimane di caldo intenso. **Intorno alle 16.30 il cielo cambiò improvvisamente aspetto:** in pochi minuti arrivò una colonna d'aria di eccezionale violenza, accompagnata da un boato che molti testimoni paragonarono al passaggio di numerosi treni a vapore.

Secondo le ricostruzioni storiche, oggi il fenomeno viene stimato come **un tornado di intensità F4 sulla scala Fujita**. Il vortice colpì l'Altomilanese, la Brianza occidentale, il Basso Varesotto e la Bassa Comasca, provocando **oltre 100 morti e più di 300 feriti gravi**.

**Saronno e Legnano furono tra i centri più colpiti, con un bilancio complessivo di circa 30 vittime. Solaro registrò 17 morti,** mentre a Mombello di Limbiate e Busto Arsizio se ne contarono dieci per ciascun comune.

Il paesaggio venne completamente trasformato: tetti scoperchiati, muri crollati, alberi secolari scorticati dalla forza del vento e campi completamente devastati.

## Fabbriche e fornaci tra i luoghi più colpiti

A Saronno i danni interessarono in modo particolare le aree industriali. Le cronache raccontano del **crollo di ciminiere e strutture in muratura all'interno degli stabilimenti tessili e delle fornaci**, mentre **molte abitazioni del centro storico persero il tetto**.

Anche le cascine e le campagne che circondavano la città subirono pesanti conseguenze: fienili distrutti, raccolti perduti e alberi abbattuti resero difficile il ritorno alla normalità, che richiese anni di ricostruzione.

## I soccorsi in un territorio isolato

**Il tornado abbatté anche le linee telegrafiche e telefoniche**, isolando per ore i paesi colpiti. **I primi soccorsi raggiunsero le zone devastate a piedi o a cavallo**, mentre gli ospedali di Saronno, Legnano e Busto Arsizio vennero rapidamente riempiti dai feriti.

Nei giorni successivi si celebrarono funerali collettivi ai quali parteciparono migliaia di persone provenienti da tutta la Lombardia. Le fotografie e i giornali dell'epoca raccontano una tragedia che segnò profondamente la memoria delle comunità locali.

## La ferrovia paralizzata dal tornado

Il passaggio del tornado colpì duramente **anche la rete ferroviaria di Saronno**, che **già nel 1910 rappresentava uno dei principali snodi delle ferrovie lombarde**. Secondo le ricostruzioni storiche, **la violenza del vento provocò deragliamenti e ribaltamenti di vagoni** nello scalo merci e lungo i raccordi industriali, mentre alcuni treni passeggeri furono costretti a fermarsi in aperta campagna per la scarsa visibilità e la presenza di detriti sui binari.

**Alberi abbattuti, tronchi, travi, lamiere e macerie** provenienti da fabbriche, cascine e abitazioni invasero la sede ferroviaria, bloccando gli scambi e rendendo impossibile il passaggio dei convogli. Il tornado abbatté inoltre numerosi pali telegrafici, interrompendo le comunicazioni tra la stazione di Saronno, Milano e gli altri scali della rete. Per evitare incidenti, il personale ferroviario dovette sospendere manualmente la circolazione.

Le Ferrovie Nord Milano mobilitarono squadre di operai provenienti anche da Milano, impegnate giorno e notte nella rimozione dei detriti, nel recupero dei vagoni ribaltati e nel ripristino delle linee. **I primi collegamenti poterono riprendere soltanto nei giorni successivi, inizialmente in condizioni di emergenza.**

This entry was posted on Thursday, July 23rd, 2026 at 11:15 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.